



24h senza di Noi la giornata senza immigrati 1 Marzo 2010



Cosa succederebbe se i quattro milioni e mezzo di immigrati che vivono in Italia decidessero di non andare al lavoro, a scuola, nei supermercati per un giorno?

E se a sostenere la loro azione ci fossero anche i milioni di italiani stanchi del razzismo?

Primo Marzo 2010, una giornata senza di noi

Siamo immigrati, Nuove generazioni e italiani, uomini e donne, accomunati dal rifiuto del razzismo, dell'intolleranza e della chiusura che caratterizzano il presente italiano. Siamo consapevoli dell'importanza sociale, economica e culturale dell'immigrazione e siamo indignati per le campagne denigratorie e xenofobe che, in questi ultimi anni, hanno portato all'approvazione di leggi e ordinanze lontane dallo spirito della Costituzione italiana.

Condanniamo e rifiutiamo gli stereotipi e i linguaggi discriminatori, il razzismo di ogni tipo e, in particolare, quello istituzionale, l'utilizzo strumentale del richiamo alle radici culturali e della religione per giustificare politiche, locali e nazionali, di rifiuto ed esclusione dai diritti.

Ricordiamo che la storia umana è sempre stata storia di migrazioni senza le quali nessun processo di civilizzazione e costruzione delle culture avrebbe avuto luogo. **La violazione dei diritti fondamentali dei migranti danneggia e offende la società nel suo complesso e non solo le singole persone colpite.**

La rappresentazione degli immigrati come una massa informe di parassiti o un bacino inesauribile di forza lavoro da sfruttare legittimi comportamenti eticamente inaccettabili, irrazionali e violenti. La maggioranza degli immigrati presenti in Italia lavora duramente e svolge funzioni essenziali per la tenuta di una società complessa e articolata come quella italiana e sono quindi parte integrante dell'Italia di oggi.

Non c'è futuro se viene alimentata la contrapposizione tra «noi» e «loro», «autoctoni» e «stranieri». Solo la consapevolezza che oggi siamo «insieme», vecchi e nuovi cittadini impegnati a mandare avanti il Paese può garantire un futuro di giustizia sociale. Vogliamo quindi che finisca, qui e ora, la politica dei due pesi e delle due misure, nelle leggi e nell'agire delle persone.

Il 1° marzo 2010 ci sarà una grande manifestazione nonviolenta dal respiro europeo, in Italia, Francia, Spagna, Grecia e in altri paesi europei. per riflettere insieme su cosa accadrebbe se i milioni di immigrati che vivono e lavorano in Europa decidessero di incrociare le braccia o andare via.

Per sottolineare l'importanza del lavoro migrante vi chiediamo di partecipare a questa giornata:

- **Astenendovi dal lavoro**
- **Indossando un nastro giallo al braccio** (il giallo è stato scelto come colore di questa giornata)
- **Astenendovi dai consumi** (spesa, ricariche telefoniche, rifornimento carburante, ecc.)

Vi invitiamo a partecipare numerosi alla manifestazione di:

Lunedì 1 marzo:

Ore 17 ritrovo in Piazza Medaglie d'Oro con sit-in antirazzista e spettacolo "Le scimmie verdi"

Ore 18 fiaccolata per le strade del centro cittadino

Dalle 19 alle 20 presso la Palazzina, via Quaini 14, Imola, incontro e proiezioni

Comitato Primo Marzo 2010 - Imola

Per informazioni: primomarzo2010imola@gmail.com, <http://www.primomarzo2010.it/>
328 7152026 (Olawale), 338 6268250 (Pina), 393 5854324 (Kashif), 3476139456 (Alessandro)